

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4849 del 22/10/2019
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6747 del 18/12/2017 intestata a THEMA INOX S.R.L. per lo stabilimento di rilavorazione metalli (satinatura, lucidatura e spazzolatura di tubi/profili) sito nel Comune di Forlì, Via Correcchio n. 2/b
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5001 del 22/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6747 del 18/12/2017 intestata a THEMA INOX S.R.L. per lo stabilimento di rilavorazione metalli (satinatura, lucidatura e spazzolatura di tubi/profili) sito nel Comune di Forlì, Via Correcchio n. 2/b**

#### **LA DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6747 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. THEMA INOX S.R.L. con sede legale in Comune di Borgo San Siro (PV), Via Roma n. 81. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di rilavorazione metalli (satinatura, lucidatura e spazzolatura di tubi/profili) sito nel Comune di Forlì, Via Correcchio n. 2/b”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 28/12/2017 con Atto Prot. Com.le 110196;

**Tenuto conto** che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A “Emissioni in atmosfera”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B “Impatto acustico”, il Nulla Osta acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/1995;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 27/09/2018, acquisita al Prot. Com.le 83801 e da Arpae al PGFC/2018/15957 del 05/10/2018, da **THEMA INOX S.R.L.** nella persona di Travini Livio, in qualità di legale rappresentante con sede legale in Comune di Borgo San Piro (PV) Via Roma n. 81, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 26/10/2018 Prot. Com.le 93424, acquisita da Arpae al PGFC/2018/18450, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni così come rettificata in data 08/11/2018 con Nota Prot. Com.le 96887 acquisita da Arpae al PGFC/2018/19004;

**Tenuto conto** che, a seguito di concessione di proroga, in data 20/12/2018, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PGFC/2018/21500;

**Dato atto** che in data 18/03/2019 il Responsabile dell'endoprocedimento “emissioni in atmosfera” ha trasmesso “Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'endoprocedimento emissioni in atmosfera”, e che pertanto con nota Prot. Com.le 28850 del 02/04/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/52624, il SUAP del Comune di Forlì ha comunicato alla ditta i motivi ostativi ex art. 10bis della L. 241/90 all'accoglimento dell'istanza;

**Atteso** che in data 11/04/2019 la ditta ha trasmesso la documentazione al fine di superare i suddetti motivi ostativi, acquisita da Arpae al PG/2019/59153;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 19/07/2019, ove si da anche atto del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- Nulla osta acustico art. 8 co.6 L. 447/95: Atto Prot. Com.le 90425 del 11/10/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/156741, a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì;

**Atteso** che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6747 del 18/12/2017 avente ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. *THEMA INOX S.R.L. con sede legale in Comune di Borgo San Siro (PV), Via Roma n. 81. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di rilavorazione metalli (satinatura, lucidatura e spazzolatura di tubi/profilati) sito nel Comune di Forlì, Via Correcchio n. 2/b*" rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 28/12/2017 con Atto Prot. Com.le 110196, come segue:

- sostituzione dell'ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto, a decorrere dalla data di messa in esercizio delle emissioni E1, E2, E3 ed E4;
- introduzione dell'ALLEGATO Bbis "IMPATTO ACUSTICO" parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. **Di AGGIORNARE la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6747 del 18/12/2017** avente ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. *THEMA INOX S.R.L. con sede legale in Comune di Borgo San Siro (PV), Via Roma n. 81. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di rilavorazione metalli (satinatura, lucidatura e spazzolatura di tubi/profilati) sito nel Comune di Forlì, Via Correcchio n. 2/b*" rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 28/12/2017 con Atto Prot. Com.le 110196, **come segue:**
  - sostituzione dell'ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto, a decorrere dalla data di messa in esercizio delle emissioni E1, E2, E3 ed E4;
  - introduzione dell'ALLEGATO Bbis "IMPATTO ACUSTICO" parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6747 del 18/12/2017.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6747 del 18/12/2017 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Carla Nizzoli

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6747 del 18/12/17, rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 29/12/17 P.G.N. 110196/17.

Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, in modifica di quanto precedentemente autorizzato, a fronte di un ampliamento del capannone, ha richiesto quanto segue:

- installazione di una nuova linea produttiva denominata SPA04 per la spazzolatura/satinatura e lucidatura tubi/profili, da cui le nuove emissioni E5 "Satinatrice SPA04 – teste di lucidatura" e E6 "Satinatrice SPA04 – teste di satinatura";
- aumento dei valori di portata delle emissioni esistenti e autorizzate, come di seguito indicato:
  - E1 "IMPIANTO SATINATURA, LUCIDATURA E SPAZZOLATURA (prime 5 teste) OLI 1" da 21.000 a 30.000 Nmc/h;
  - E2 "IMPIANTO SATINATURA, LUCIDATURA E SPAZZOLATURA (seconde 5 teste) OLI 1" da 11.000 a 18.000 Nmc/h;
  - E3 "IMPIANTO SATINATURA, LUCIDATURA E SPAZZOLATURA (10 teste) OLI 2" e E4 "IMPIANTO SATINATURA (20 teste) OLI 3" da 20.000 a 30.000 Nmc/h;
- aumento delle materie prime (tubi in acciaio inox, spazzole abrasive/ruote lamellari, lubrorefrigerante, paste abrasive).

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PGFC/2018/17622 del 11/10/2018 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto necessario richiedere al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PGFC/2018/183977 del 25/10/18 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, visto il contesto residenziale dello stabilimento, ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì una valutazione per quanto di competenza circa le modifiche comunicate dalla Ditta, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota PG/2019/35510 del 05/03/19 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria negativa per quanto riguarda il dimensionamento degli impianti di abbattimento a seguito dell'incremento del valore di portata delle emissioni E3, E4, E5 e E6, come di seguito riportato:

*EMISSIONI MODIFICATE - E1, E2, E3, E4*

Attualmente tali punti di emissione nello stabilimento sono autorizzati con il limite delle polveri di 10 mg/Nmc e il monitoraggio annuale. La modifica consiste nella richiesta dell'aumento di portata come sotto esplicitato:

E1: da 21000 Nmc/h a 30000 Nmc/h

E2: da 11000 Nmc/h a 18000 Nmc/h

E3: da 20000 Nmc/h a 30000 Nmc/h

E4: da 20000 Nmc/h a 30000 Nmc/h

Gli impianti presenti a servizio dei punti di emissione E3 ed E4 non presentano caratteristiche conformi ai criteri CRIAER (vedi grammatura e velocità di filtrazione). La ditta dichiara, nelle integrazioni richieste e

pervenute, che l'aumento di portata delle emissioni E1, E2, E3 ed E4 ha lo scopo di rendere efficienti le captazioni in ambiente di lavoro ed evitare il deposito di polveri che si forma all'interno dei camini. Relativamente al corretto dimensionamento dei filtri E3 ed E4 e relative velocità di filtrazione in riferimento ai Criteri CRIAER, non fornisce specifiche tecniche che possano confermare che l'impianto proposto è ritenuto almeno idoneo ad apportare una riduzione non inferiore al 90% in massa, rispetto al contenuto presente nell'effluente gassoso a monte dell'impianto di abbattimento. Per quanto sopra esposto si esprime parere contrario all'aumento di portata relativamente ai punti di emissione E3 ed E4.

#### EMISSIONI NUOVE

**E5 IMPIANTO LUCIDATURA** - Nel punto nuovo di emissione denominato E5 vengono convogliati i fumi provenienti dall'attività di applicazione di uno strato infinitesimale di apposita pasta ai fini dell'ottenimento di una superficie a specchio. Tale attività non è compresa nell'elenco dei Criteri per l'Autorizzazione ed il Controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera, ma per analogia di attività lo si può ricondurre al punto 4.13.22 dell'allegato 4/d "Molatura, smerigliatura, carteggiatura, rifilatura" dove si fissa il limite per il materiale particellare di 10 mg/Nmc. L'attività rientra, comunque, nel punto 4.31 della D.G.R. 1769/2010 e smi dove si fissa i valori limite per le polveri totali a 10 mg/Nmc. Pertanto si propongono i limiti sotto riportati e le prescrizioni seguenti.

INQUINANTI	Concentrazione massima
Polveri totali	10 mg/Nmc
Frequenza autocontrolli	monitoraggio annuale

Fermo restando quanto sopra tuttavia anche per l'impianto di abbattimento asservito all'emissione E5, (la cui scheda tecnica presenta grandezze non conformi ai criteri CRIAER) la Ditta non fornisce specifiche tecniche o riferimenti che indichino che l'impianto proposto è ritenuto almeno idoneo ad apportare una riduzione non inferiore al 90% in massa, rispetto al contenuto presente nell'effluente gassoso a monte dell'impianto di abbattimento. Per quanto sopra si esprime parere contrario al rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

**E6 IMPIANTO SATINATURA** - Nel Punto nuovo di emissione denominato E6 avviene l'asportazione di uno strato superficiale del metallo, allo scopo di ottenerne l'aspetto opaco (satinatura) attraverso l'uso di tele abrasive. Poiché tali trattamenti producono polvere metallica e determinano il notevole riscaldamento delle superfici lavorate (attrito), essi vengono condotti ad umido con emulsione preparata utilizzando il prodotto Qwerl 531 BIO. Tale attività non è compresa nell'elenco dei Criteri per l'Autorizzazione ed il Controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera, ma per analogia di attività lo si può ricondurre al punto 4.13.22 dell'allegato 4/d "Molatura, smerigliatura, carteggiatura, rifilatura" dove fissano il limite delle sostanze emesse materiale particellare di 10 mg/Nmc. Inoltre tale attività rientra nel punto 4.31 bis della D.G.R. 1769/2010 e smi dove si fissa il valori limite per le polveri totali/nebbie oleose a 10 mg/Nmc. Pertanto si propongono i limiti sotto riportati e le prescrizioni seguenti.

INQUINANTI	Concentrazione massima
Polveri totali/nebbie oleose	10 mg/Nmc
Frequenza autocontrolli	monitoraggio annuale

Fermo restando quanto sopra tuttavia anche per l'impianto di abbattimento asservito all'emissione E6, (la cui scheda tecnica presenta grandezze non conformi ai criteri CRIAER) la Ditta non fornisce specifiche tecniche o riferimenti che indichino che l'impianto proposto è ritenuto almeno idoneo ad apportare una riduzione non inferiore al 90% in massa, rispetto al contenuto presente nell'effluente gassoso a monte dell'impianto di abbattimento. Per quanto sopra si esprime parere contrario al rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

#### IMPIANTO TERMICO C1, C2

Potenza termica nominale <35 kW, combustibile gas metano. Ai sensi dell'art. 282 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., detto impianto che non supera i 3 MW di potenza termica nominale è disciplinato dal titolo II dello stesso decreto legislativo.

*Conclusioni* - Il relazione a quanto sopra rilevato si ritiene che sussistano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza con riferimento alle emissioni E3, E4, E5 ed E6. Per il superamento del parere contrario è necessario che la Ditta inoltri schede degli impianti di abbattimento conformi ai Criteri CRIAER o, in alternativa, dichiari che l'impianto è in grado di abbattere almeno il 90 % in massa degli inquinanti presenti fornendo documentazione a supporto (stima, basata su dati oggettivi o bibliografia, o misura della concentrazione dell'inquinante presente a monte del sistema di abbattimento, stima o misura della concentrazione di inquinante presente a valle, calcolo/indicazione dell'efficienza di abbattimento). Per tali sistemi di abbattimento la misura può essere effettuata su impianti produttivi similari, come specificatamente previsto al punto 3.2.4 dei Criteri CRIAER.

Sulla base della relazione tecnica della Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae sopra riportata, è stato valutato che l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non potesse essere accolta positivamente.

Con nota PG/2019/43647 del 19/03/19 il Responsabile del procedimento ha comunicato allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì, ai fini dell'effettuazione della comunicazione di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di seguito riportati:

1. *“relativamente alla richiesta di aumento dei valori di portata delle emissioni esistenti e autorizzate E3 e E4 da 20.000 Nmc/h a 30.000 Nmc/h:*

- *gli impianti di abbattimento (filtri a maniche) presenti a servizio dei punti di emissione E3 ed E4 non presentano caratteristiche conformi ai criteri CRIAER (vedi grammatura e velocità di filtrazione), così come definiti al punto 3.2.1 dell'Allegato 3 alla del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99 (Criteri per l'Autorizzazione ed il Controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera). La ditta dichiara, nelle integrazioni richieste e pervenute, che l'aumento di portata delle emissioni E1, E2, E3 ed E4 ha lo scopo di rendere efficienti le captazioni in ambiente di lavoro ed evitare il deposito di polveri che si forma all'interno dei camini. Relativamente al corretto dimensionamento dei filtri E3 ed E4 e relative velocità di filtrazione in riferimento ai criteri CRIAER, la Ditta non fornisce specifiche tecniche che possano confermare che l'impianto proposto è ritenuto almeno idoneo ad apportare una riduzione non inferiore al 90% in massa, rispetto al contenuto presente nell'effluente gassoso a monte dell'impianto di abbattimento, così come richiesto dal punto 3.2.4 in alternativa al punto 3.2.1 dei criteri CRIAER;*

2. *relativamente alla richiesta di installazione di una nuova linea produttiva e relative nuove emissioni E5 e E6:*

- *per gli impianti di abbattimento (filtri a tessuto) asserviti a tali emissioni, le cui schede tecniche presentano grandezze non conformi ai criteri CRIAER così come definiti al punto 3.2.1 dell'Allegato 3, la Ditta non fornisce specifiche tecniche o riferimenti che indichino che gli impianti proposti sono ritenuti almeno idonei ad apportare una riduzione non inferiore al 90% in massa rispetto al contenuto presente nell'effluente gassoso a monte dell'impianto di abbattimento, così come richiesto al punto 3.2.4 in alternativa al punto 3.2.1 dei criteri CRIAER”.*

nonché le modifiche necessarie ai fini del superamento del dissenso così come sopra motivato in merito alle emissioni in atmosfera:

- *“la Ditta dovrà inoltrare le schede degli impianti di abbattimento da cui risultino caratteristiche conformi ai criteri CRIAER definiti al punto 3.2.1 dell'Allegato 3, in alternativa, dichiarare che l'impianto è in grado di abbattere almeno il 90 % in massa degli inquinanti presenti fornendo documentazione a supporto (stima, basata su dati oggettivi o bibliografia, o misura della concentrazione dell'inquinante presente a monte del sistema di abbattimento, stima o misura della concentrazione di inquinante presente a valle, calcolo/indicazione dell'efficienza di abbattimento). Per tali sistemi di abbattimento la misura deve essere effettuata su impianti produttivi similari, come specificatamente previsto al punto 3.2.4 dell'Allegato 3 dei Criteri CRIAER”.*

Con nota P.G.N. 28850 del 02/04/19 acquisita al protocollo PG/2019/52624 del 02/04/19, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota di Arpae PG/2019/43647 del 19/03/19.

Con nota acquisita al protocollo PG/2019/59153 del 11/04/19, la Ditta ha trasmesso le osservazioni a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., nelle quali specifica quanto segue:

- per le emissioni E3 ed E4 il costruttore dell'impianto di filtrazione garantisce un'efficienza di filtrazione maggiore al 90% con una portata inferiore o uguale a 28.000 Nmc/h;
- all'emissione E5 la Ditta intende installare un filtro a cartucce per il quale il costruttore garantisce un'efficienza del 99,5%;
- all'emissione E6 la Ditta intende installare un sistema di abbattimento composto da un separatore di gocce e filtro meccanico con un'arrestanza gravimetrica media del 75%;
- al fine di dimostrare l'efficacia di abbattimento degli inquinanti comunque stimata non inferiore al 90%, la Ditta intende effettuare monitoraggi, in sede di messa a regime delle emissioni E3, E4, E5 ed E6 a monte e a valle dei relativi impianti di abbattimento;

Con nota PG/2019/106824 del 08/07/19 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, ha trasmesso l'integrazione alla precedente relazione tecnica PG/2019/35510 del 05/03/19 contenente una valutazione istruttoria positiva dei punti di emissione E3, E4, E5 ed E6 di seguito riportata:

*"Rilevato:*

- *che con riferimento agli impianti di abbattimento di cui ai punti E3 ed E4 la Ditta fornisce Dichiarazione del Costruttore da cui risulta un'efficienza di filtrazione maggiore del 90% ed inoltre presenta schede tecniche dell'impianto di abbattimento (depolveratore E2 – E3) grammatura e velocità di filtrazione conforme ai Criteri CRIAER.*
- *che con riferimento all'emissione E5 la Ditta intende installare un filtro a cartucce per il quale il costruttore stima un'efficienza del 99,5% ma con una velocità di filtrazione significativamente più elevata del valore di 1 m/min, riferimento riconosciuto per questa tipologia di impianto;*
- *che con riferimento all'emissione E6 (contenente polveri/nebbie oleose) è previsto un sistema di abbattimento composto da un separatore a gocce e filtro meccanico con un'arrestanza gravimetrica media del 75% ;*

*Rilevato inoltre che la Ditta intende effettuare analisi in sede di messa a regime a monte e a valle degli impianti per dimostrare l'efficienza di abbattimento;*

*Per quanto sopra esposto si revisiona il parere espresso e si esprime parere favorevole alla modifica del valore di portata dei punti E3 ed E4 come sotto riportato:*

*E3 ed E4: da 20000 Nmc/h a 28.000 Nmc/h, in considerazione del fatto che la dichiarazione del costruttore è per 28.000 Nmc;*

*con i valori limite già autorizzati e a condizione che venga effettuata una nuova messa a regime, analogamente alle emissioni E1 ed E2 di cui al parere del 7/2/2019.*

*Si esprime altresì parere favorevole per le motivazioni di cui al precedente parere e per quanto sopra indicato anche alle nuove emissioni E5 ed E6 come di seguito riportato*

**E5 IMPIANTO LUCIDATURA**

<i>INQUINANTI</i>	<i>CONCENTRAZIONE MASSIMA</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>10 mg/Nmc</i>
<i>Frequenza autocontrolli</i>	<i>monitoraggio annuale</i>

*In conclusione si valuta che la ditta deve:*

*- provvedere alla messa a regime dell'emissione E5 e al monitoraggio contestuale dell'emissione a monte e valle rispetto al sistema di abbattimento al fine di valutare l'efficienza di abbattimento con almeno tre monitoraggi;*

*- rispettare i limiti sopraccitati con obbligo del monitoraggio annuali.*

**E6 IMPIANTO SATINATURA**

INQUINANTI	CONCENTRAZIONE MASSIMA
Polveri totali/nebbie oleose	10 mg/Nmc
Frequenza autocontrolli	monitoraggio annuale

In conclusione si valuta che la ditta deve:

- provvedere alla messa a regime dell'emissione E6 e al monitoraggio contestuale dell'emissione a monte e valle rispetto al sistema di abbattimento al fine di valutare l'efficienza di abbattimento con almeno tre monitoraggi;

- rispettare i limiti sopraccitati con obbligo del monitoraggio annuali.

Conclusioni - Il relazione a quanto sopra rilevato si ritiene che non sussistano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza anche con riferimento alle emissioni E3, E4, E5 ed E6.

Resta fermo che qualora a fronte dei controlli effettuati per E5 ed E6 risultasse un'efficienza di abbattimento dell'inquinante minore del 90%, anche in presenza di rispetto del limite alle emissioni, dovrà essere richiesta la modifica del sistema di trattamento in modo da assicurare la conformità ai requisiti stabiliti al paragrafo 3.2 dell'Allegato 3 "Migliore tecnologia" dei Criteri regionali C.R.I.A.E.R., e, come richiesto alla lettera a) del punto 4.13.22 "Molatura, smerigliatura, carteggiatura, rifilatura" dell'Allegato 4. degli stessi Criteri regionali."

L'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. 2019/0178092/P del 09/07/2019, acquisita al protocollo di Arpae PG/2019/107888 del 09/07/19, ha trasmesso il proprio parere favorevole per quanto di competenza.

Il Responsabile dell'endo-procedimento, valutata la documentazione presentata dalla Ditta successivamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., tenuto conto delle valutazioni positive espresse dalla Azienda U.S.L. della Romagna – sede di Forlì e da Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, come sopra riportate, ha ritenuto superati i motivi ostativi di cui alla nota PG/2019/43647 del 19/03/19.

Il Comune di Forlì, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e del parere della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Forlì in data 29/12/17 P.G.N. 110196/17, come integrata dalla documentazione allegata all'istanza di modifica di AUA presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì in data 27/09/2018 prot. n. 83801, e successive integrazioni, con particolare riferimento a quanto contenuto nelle osservazioni presentate in data 11/04/2019 in risposta alla comunicazione di preavviso di diniego del 02/04/2019, per il rilascio della presente autorizzazione.

## C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

**C1 CALDAIA RISCALDAMENTO UFFICI** 34,86 kW a metano;

**C2 CALDAIA RISCALDAMENTO APPARTAMENTO** 35 kW a metano

relative ad impianti termici civili, con potenzialità termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

## D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di rilavorazione metalli (satinatura, lucidatura e spazzolatura di tubi/profilati) sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

### EMISSIONI N. E1 – IMPIANTO SATINATURA, LUCIDATURA E SPAZZOLATURA (prime 5 teste) OLI 1

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	30.000	Nmc/h
Altezza minima	12,5	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

### EMISSIONI N. E2 – IMPIANTO SATINATURA, LUCIDATURA E SPAZZOLATURA (seconde 5 teste) OLI 1

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	18.000	Nmc/h
Altezza minima	12,5	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

### EMISSIONE N. E3 – IMPIANTO SATINATURA, LUCIDATURA E SPAZZOLATURA (10 teste) OLI 2

### EMISSIONE N. E4 – IMPIANTO SATINATURA (20 teste) OLI 3

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	28.000	Nmc/h
Altezza minima	12,5	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

### EMISSIONI N. E5 – SATINATRICE SPA04 TESTE DI LUCIDATURA

Impianto di abbattimento: prefiltro (ciclone) e filtro a cartucce

Portata massima	4.400	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

### EMISSIONI N. E6 – SATINATRICE SPA04 TESTE SATINATURA

Impianto di abbattimento: prefiltro (separatore di gocce) e filtro meccanico

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose

10 mg/Nmc

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile sul sito <https://www.arpae.it> (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=2944&idlivello=1650](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650)). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni modificate E1, E2, E3, E4** e di cui alle **emissioni nuove E5, E6 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni modificate E1, E2, E3, E4** e di cui alle **emissioni nuove E5, E6, con un anticipo di almeno 15 giorni**.
5. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissioni modificate E1, E2, E3, E4 ed alle emissioni nuove E5 ed E6** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dalla ditta. Per le nuove emissioni E5 ed E6 in concomitanza con l'esecuzione di tali monitoraggi dovranno essere effettuati anche monitoraggi a monte degli impianti di abbattimento. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai monitoraggi effettuati ed una relazione sul grado di riduzione degli inquinanti operato dagli impianti di abbattimento installati sulle nuove emissioni E5 ed E6.
7. Nel caso in cui i risultati relativi ai controlli di messa a regime, di cui al punto precedente, evidenziassero per gli impianti di abbattimento installati sulle nuove **emissioni E5 ed E6** una riduzione inferiore al 90% degli inquinanti, per i quali è stabilito un valore limite, **la Ditta dovrà**, nel rispetto delle procedure per l'effettuazione di modifiche indicate all'art. 6 del D.P.R. 59/13, **installare entro 120 giorni dalla data di messa a regime idonei impianti di abbattimento** delle "polveri totali" per E5 e delle "polveri/nebbie oleose" per E6, conformi ai requisiti stabiliti al paragrafo 3.2 dell'Allegato 3 "Migliore tecnologia" dei Criteri regionali C.R.I.A.E.R., approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, come richiesto alla lettera a) del punto 4.13.22 "Molatura, smerigliatura, carteggiatura, rifilatura" dell'Allegato 4. degli stessi Criteri regionali.
8. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6 con una periodicità almeno annuale**, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.

9. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

## IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

### PREMESSA

Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA riguardante l'inserimento della nuova linea produttiva denominata SPA04 per la spazzolatura/satinatura/lucidatura dei tubi e profili contenente la documentazione acustica datata 20/09/2018;

Vista la nota del Suap del Comune di Forlì Prot. Com.le 96887 del 08/11/2018 di richiesta integrazioni acustiche a seguito di avvio procedimento di ordinanza;

Visto l'atto di ordinanza in materia di inquinamento acustico n. 807 del 23/11/2018 emesso dal Comune di Forlì modificato con successivo atto n. 165 del 29/03/2019 con cui veniva disposto alla ditta di provvedere entro il 20/04/19 a :

1. realizzare gli interventi di insonorizzazione atti a contenere le immissioni sonore prodotte dagli impianti a servizio dell'attività produttiva;
2. presentare una relazione a firma di tecnico competente in acustica descrittiva degli interventi attuati e degli esiti dei rilievi fonometrici nelle condizioni acustiche più gravose volti ad attestare il ripristino di una situazione conforme alla norma presso tutti i ricettori limitrofi.

Vista la documentazione acustica integrativa acquisita dal Comune di Forlì ai Prot. Com.li 000215/2019 – 15466/2019 – 35711/19 - 35968/18 con cui la Ditta trasmette in ultimo la “Valutazione previsionale di Impatto acustico a valle degli interventi di mitigazione del rumore “ datata 18/4/19 a firma dei tecnici competenti in acustica Dott.ssa L. Cezza e Ing. M. Pelizzoni da cui si evince:

- il rispetto di quanto disposto con l'atto di ordinanza n. 807 del 23/11/2018 emesso dal Comune di Forlì e modificato con successivo atto n. 165 del 29/03/2019;
- la necessità di un'indagine fonometrica a valle dell'installazione della nuova macchina SPA04 per la spazzolatura/satinatura/lucidatura al fine di verificare il rispetto dei limiti di Legge;

Vista la nota di Arpae – Sezione Territoriale di Forlì acquisita dal Comune di Forlì al Prot. Com.le 86270 del 02/10/2019 con cui si comunica l'ottemperanza dell'ordinanza e il cessato disagio acustico;

Visto l'art. 8 comma 6 della L. 447/95

### PRESCRIZIONI:

1. entro 60 giorni dalla data di avvio/messa in esercizio/regime dell'attività della nuova linea SPA04 per la spazzolatura/satinatura/lucidatura dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico post operam nelle condizioni di massimo disturbo presso tutti i recettori; il risultato di tali misure, ovvero la verifica del rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 in periodo diurno e notturno, dovrà essere inoltrato all'Autorità competente tramite una relazione a firma di tecnico competente in acustica ambientale, unitamente alla descrizione delle opere di contenimento acustico da adottare, qualora necessarie;

### AVVERTENZE:

- qualunque variazione alle sorgenti sonore ovvero alle caratteristiche emissive delle stesse, rispetto a quanto dichiarato/stimato nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico da presentare agli enti competenti, volta a valutare tali modifiche ed attestare il rispetto dei limiti di legge
- il presente nulla-osta non potrà essere presentato come elemento probante a discolora dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge siano rispettati i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 di cui alla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì vigente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**